



Scuola Paritaria
Maria Ausiliatrice
Via Dalmazia, 12
Roma

WOW
Anno XXVIII
Giugno 2025

WOW

il giornale dei ragazzi di via Dalmazia



BUONA ESTATE

www.scuolamausiliatriceroma.org

In questo numero

Editoriale
> pag. 3

Liceo
I nostri maturandi: tra nostalgia e nuovi orizzonti
> pag. 4

Liceo in cos gestione
> pag. 5

Notte del Liceo Classico
> pag. 8

Scuola Secondaria di 1° grado
Ultimo camposcuola delle medie.. Tutti a Trieste!
> pag. 11

Giulia sfoglia e consiglia
> pag. 12

Sport, atleti e tanto divertimento
> pag. 15

Scuola Primaria
Un evento straordinaria a Piazza del Popolo
> pag. 16

Viaggio di istruzione delle classi quinte della primaria
> pag. 16

Una gara di... robotica
> pag. 20

Scuola dell'Infanzia
Tutti insieme ad applaudire il carosello dei Carabinieri
> pag. 21

FOTO DI CLASSE 2024/25
> pag. 22



Sintonizzati su Radio SMA





**Il giornale dei ragazzi
di via Dalmazia**

Hanno collaborato

i giornalisti e le giornaliste della
Scuola di Via Dalmazia:
allievi dell'Infanzia, della Primaria,
della Secondaria di Primo e
Secondo Grado con maestre,
maestri e professori

Direttore Responsabile

Maria Antonia Chinello

Autorizzazione Tribunale di Roma
n. 306 del 07/06/2002

**Progetto grafico e
impaginazione**

POOYA srl - www.pooya.it

Fotografia di copertina

Andrea Nonno Fotografia

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Contatti



Scuola Paritaria Maria Ausiliatrice
Via Dalmazia, 12 - Roma

Siamo giunti all'ultimo numero di Wow dell'anno 25/26 e sono molto contenta che questo saluto conclusivo sia fatto a tre voci: la mia e quella dei due Coordinatori educativo-didattici con i quali abbiamo condiviso questo tratto di strada ricco di tantissime esperienze belle, ma anche di fatiche che caratterizzano la realtà che ogni giorno siamo chiamati ad affrontare.

Nel pensare a questo anno mi è venuta in mente la bellissima poesia di Jacques Brel che condivido:

Conosco delle barche che
restano nel porto per paura che
le correnti le trascinino via con
troppa violenza.

Conosco delle barche che
arrugginiscono in porto per
non aver mai rischiato una vela
fuori.

Conosco delle barche che si
dimenticano di partire hanno
paura del mare a furia di
invecchiare e le onde non le
hanno mai portate altrove, il
loro viaggio è finito ancora
prima di iniziare.

Conosco delle barche talmente
incatenate che hanno
disimparato come liberarsi.

Conosco delle barche che
restano ad ondeggiare per
essere veramente sicure di non
capovolgersi.

Conosco delle barche che
vanno in gruppo ad affrontare
il vento forte al di là della paura.

Conosco delle barche che si
graffiano un po' sulle rotte
dell'oceano ove le porta il loro
gioco.

Conosco delle barche che non
hanno mai smesso di uscire
una volta ancora, ogni giorno
della loro vita e che non hanno
paura a volte di lanciarsi fianco
a fianco in avanti a rischio di
affondare.

Conosco delle barche che
tornano in porto lacerate
dappertutto, ma più
coraggiose e più forti.

Conosco delle barche
straboccanti di sole perché
hanno condiviso anni
meravigliosi.

Conosco delle barche che
tornano sempre quando hanno
navigato.

Fino al loro ultimo giorno, e
sono pronte a spiegare le loro
ali di giganti perché hanno un
cuore a misura di oceano.

Il nostro anno è stato un po' così: all'inizio la fatica di lanciarsi nel mare aperto per paura delle onde che potevano travolgerci, ma poi, giorno dopo giorno, ho visto ali spiegarsi per spiccare il volo e realizzare il sogno che ciascuno/a portava in cuore. Per questo alla fine di un anno scolastico è bello dire GRAZIE! Grazie alle famiglie che con fiducia continuano ad affidarci i loro figli perché trovino un ambiente accogliente e stimolante che li aiuti a crescere come persone e cittadini capaci di coniugare vita e cultura, cultura e fede come voleva Don Bosco.

Grazie ai Docenti e a tutto il personale scolastico che, con la loro passione educativa, con il loro impegno quotidiano, cercano di testimoniare i valori fondamentali della vita consapevoli che l'educazione impegna mente, cuore e mani per portare alla luce tutto il ricco potenziale che ogni ragazzo/a racchiude in sé e che, a volte, come la barca che non si stacca dal porto per paura di capovolgersi, non viene alla luce.

Grazie ai Coordinatori educativo-didattici che vivono il loro lavoro come servizio per il bene dei giovani, pur sapendo che tante volte può non essere riconosciuto e apprezzato perché molto viene fatto nel tessere silenziosamente relazioni e raccordi!

Grazie alla Comunità delle Suore che sostiene il lavoro quotidiano di tutti con la preghiera, con la presenza discreta, con la parola che incoraggia, con il sorriso che accoglie!

Grazie al Signore della Vita che ci ha donato ogni giorno la forza di portare le nostre barche in mare aperto per assaporare la gioia dell'infinito, per scoprire nuovi orizzonti, tracciare nuove rotte ed essere sempre più coraggiosi e forti!

L'augurio per queste vacanze? Non facciamo arrugginire le nostre barche, non teniamole legate a riva, ma spieghiamo le ali di giganti che ognuno/a possiede perché siamo tutti abitati da "un cuore a misura di oceano". E si è sempre pronti ad un nuovo inizio e ad un nuovo sogno da realizzare!

Buone vacanze a tutti/e!

I nostri maturandi: tra nostalgia e nuovi orizzonti



Siamo arrivati alla fine di questi cinque anni di liceo. Cominciò tutto nel settembre del 2020, l'inizio del mio percorso al liceo classico. Dopo essere stato sia alla primaria che alle medie alla Maria Ausiliatrice, avevo scelto di cambiare l'istituto dove avevo sempre svolto i miei studi, idea che era nata dalla voglia di cambiare ambiente. La scelta, però, si è rivelata pessima: mi mancava il rapporto umano sia col professore

che con il contesto di tutto l'istituto, cose alle quali ero sempre stato abituato fin da piccolo. Allora, dopo un anno, ho scelto di tornare qui, alla Maria Ausiliatrice: è stato come ritornare a casa, ritrovare il mio posto sicuro. Sono stati cinque anni stupendi, nei quali ho avuto la possibilità di crescere insieme a persone che conosco da quando sono piccole, vederle diventare grandi insieme a me, e sono

contento di aver acquisito nuove amicizie importantissime, che sono certo rimarranno anche dopo la maturità. Sicuramente, quindi, dopo questi cinque anni lascerò la scuola con un grande magone, sapendo, però, che mi porterò sempre la sua traccia dentro di me.

Giacomo Ciani, V liceo Classico

LICEO IN COGESTIONE

Il laboratorio di scienze

Durante la giornata del 16 maggio, a scuola si è svolta la giornata dello studente: una giornata preparata totalmente dai ragazzi che hanno tenuto delle lezioni legate a argomenti scelti tra le classi, come scienze, disegno o ceramica. Io mi sono iscritto al corso di scienze, tenuto dalla prof. Poldi e dalla prof. Di Rienzo, sperando di fare un esperimento di qualche tipo. Siamo entrati alle ore 8:30 e io e altri due miei compagni di classe ci siamo subito diretti verso il laboratorio, dove ci aspettava la prof. Poldi e in poco tempo l'aula si è riempita. Ci siamo seduti ad un tavolo in prima fila così da poter osservare bene ciò che avremmo dovuto fare, e sopra di esso erano presenti tre piccoli recipienti di vetro vuoti. Iniziativa la lezione, ci è stato spiegato l'argomento: la misurazione della Vitamina C all'interno di alcuni succhi di frutta. Subito ci siamo fiondati a prendere dei campioni di succo da analizzare su un foglietto dove sarebbe avvenuta una reazione chimica che avrebbe fatto cambiare il colore del campione presente su questo ritaglio di carta. Dopo 2 minuti si poteva già osservare un cambiamento: era comparsa

una macchia di colore giallo vicino all'area del succo. Ma l'esperimento non era andato totalmente come si sperava, quindi abbiamo provato a farne un altro chiamato "Elephant Toothpaste". È un esperimento in cui si mescola acqua ossigenata, sapone e un catalizzatore come il lievito. La reazione accelera la decomposizione dell'acqua ossigenata, liberando ossigeno che forma una grande quantità di schiuma. È chiamato così perché la schiuma assomiglia a un enorme dentifricio che uscirebbe dalla bocca di un elefante. Mi era stato incaricato di mischiare la soluzione con il sapone mentre la prof. andava a prendere un altro ingrediente che non era presente nel laboratorio, ma avendo paura di fare qualcosa di sbagliato, ho scosso troppo poco il becker e la reazione inizialmente sembrava che non fosse riuscita. Fortunatamente la professoressa ha risolto la situazione: ha dato una scossa più forte rispetto alla mia e ecco lì che la reazione ha avuto luogo. Una grande quantità di schiuma aveva iniziato a formarsi e stava fuoriuscendo persino dal becker. Era la prima volta che vedevo questo a reazione dal

vivo ed era molto affascinante. Siamo rimasti a pulire noi però il laboratorio dopo questo esperimento, il che mi sembra anche giusto. Però credo che sia stata una delle lezioni più coinvolgenti che abbia mai fatto. Dopodiché abbiamo svolto 20 minuti di ricreazione, che ho speso parlando con dei miei amici e giocando al telefono. Alla fine della ricreazione mi sono diretto verso la classe di disegno tenuta dalla prof. Destro e altri 2 alunni. Hanno spiegato cose basilari riguardo a come ritrarre un volto umano usando la prospettiva e ci hanno fatto fare della pratica. Anche se la cosa era semplice e ripetitiva, mi sono divertito grazie alla compagnia di alcuni miei compagni di classe con i quali ho scherzato e chiacchierato. Alle 12:40 la giornata è volta al termine e siamo rientrati a casa da soli. Devo ammettere che è stata una bellissima giornata che purtroppo è durata un giorno solo, ma comunque è stata inaspettata e mi sono divertito un mondo
Leonardo Sabatino, Il Liceo linguistico



LICEO IN COGESTIONE

Impariamo il primo soccorso

Durante la giornata di co gestione a scuola, svoltasi il 16 aprile, l'ambiente era completamente diverso dal solito. Per un giorno le aule si sono trasformate in spazi di incontro e confronto tra gli alunni, con attività utili organizzate dagli studenti stessi. Prima dell'inizio delle attività abbiamo tutti trascorso, compresi i docenti, un momento di introduzione di come si svolgerà la mattinata in teatro. Si poteva scegliere tra diversi laboratori: corsi creativi, corso di autodifesa, corso di public speaking, un corso dove gli alunni che avevano passato l'anno precedente all'estero davano consigli e raccontavano la loro esperienza alle persone interessate. Sicuramente una delle esperienze più formative è il corso su come comportarsi ed agire in situazioni di emergenza, cioè il corso di primo soccorso. Il corso, tenuto da un volontario esperto in questo ambito, ci ha insegnato le regole da seguire quando si assiste a un incidente o a un evento pericoloso. Abbiamo imparato come valutare lo stato della vittima, quando e come chiamare i soccorsi, e l'importanza di mantenere la calma. Ci è stato spiegato, ad esempio, che in caso di folgorazione è fondamentale non toccare la persona finché la fonte elettrica non è stata isolata, e che in situazioni di pericolo, come un incendio, è più importante mettersi in salvo e avvisare i soccorsi piuttosto che agire d'impulso e mettere in pericolo se stessi e anche le altre persone presenti. L'approccio era fortemente teorico, supportato da presentazioni che aiutavano gli studenti a comprendere meglio le spiegazioni dell'esperto. È stato un momento davvero utile, perché ci ha fatto capire quanto anche solo una telefonata ben fatta al 118 possa fare la differenza e salvare una vita. A conclusione della giornata, due dei nostri professori hanno animato il momento con musica e canti, suonando la chitarra e coinvolgendoci in un'atmosfera gioiosa e condivisa nel cortile prima di salutarsi. La co gestione si è rivelata non solo un'occasione per divertirsi, ma anche per imparare qualcosa diversamente importante per la vita reale.

Carolina Stella, Giulia Diacetti, III liceo scientifico

L'importanza dell'Unicef

Durante il giorno di co gestione del 16 Aprile 2025, organizzato per tutti gli indirizzi della scuola Secondaria di Secondo grado, alcuni di noi ragazzi, hanno scelto di partecipare al laboratorio curato da un portavoce dell'UNICEF. Questi attraverso una presentazione Power Point, è riuscito a catturare e concentrare la nostra attenzione sull'opera dell'UNICEF nel mondo ed in particolar modo nelle zone dove guerre e violenze calpestando la popolazione. Il rappresentante ci ha illustrato la loro missione a partire dall'origine dell'associazione: contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina, con speciale cura per quelli più fragili e resi vulnerabili da povertà, violenza, malattie e discriminazioni. E' stato un incontro particolarmente costruttivo, che ci ha permesso di accorciare le distanze rispetto a situazioni percepite come lontane da noi, ma ugualmente degne di attenzione. Ci ha permesso di riflettere sull'importanza di ciò di cui disponiamo e sull'importanza della pace, intesa come sentimento fondamentale per noi tutti ed in particolar modo per noi giovani, come mezzo di successo personale alla ricerca di noi stessi e di sani rapporti con gli altri. La pace come mezzo per garantire la libertà di parola, i diritti Universali dell'Uomo, con particolare attenzione soprattutto ai diritti e bisogni dell'Infanzia e dell'Adolescenza a livello globale.

Giulia Gabrieli Francescato, I liceo scientifico



Scuola a emissioni zero

Noi ragazzi del III Classico in quest'ultimo periodo abbiamo portato avanti, durante le ore di Service Learning, un progetto riguardante il cambiamento climatico e varie problematiche legate alla terra. Ci siamo divisi in coppie per ideare progetti e soluzioni, per esempio io e una mia compagna di classe abbiamo stilato un "Vademecum", ovvero un qualcosa da tenere sempre con sé, intitolato "Scuola a emissione zero" contenente vari spunti utili per provare ad inquinare meno e a ridurre l'impatto ambientale partendo dal nostro piccolo. E' per questo che abbiamo scelto di condividere questo documento con tutti voi, perché pensiamo che ognuno di noi possa davvero fare la differenza in quella che è una situazione catastrofica dal punto di vista ambientale. Questo però non è stato l'unico progetto... c'è ne è stato anche un altro molto significativo, quello di alcune mie compagne che hanno scelto di approfondire più nello specifico il tema dell'acqua, un bene primario di fondamentale importanza..Loro hanno scelto di creare una brochure chiamata "La questione dell'Acqua" contenente importanti informazioni su come l'acqua viene sprecata e come si può evitare ciò, inoltre nel volantino è presente un importante motto ovvero "Uniti per un mondo blu... ogni goccia conta". Speriamo che questi lavori possano realmente fare la differenza nella nostra scuola e che possano suscitare in voi un maggior senso di responsabilità per il nostro pianeta.

Matteo M. Micheli
III Classico

Universitari per un giorno: tra filosofia e intelligenza artificiale



SCUOLA "A EMISSIONI ZERO"



Vi presentiamo un "vademecum" che fornisce utili consigli per vivere la scuola nel rispetto dell'ambiente.

1. Spegni luci e computer durante la ricreazione o quando se ne può fare a meno.
2. Presta attenzione a non sprecare fogli di carta: a fine anno non buttare i quaderni incompleti, riutilizzali per l'anno successivo.
3. Utilizza materiali riciclabili e, ove possibile, strumenti ricaricabili.
4. Elimina l'uso di plastica monouso: una borraccia è meglio di una bottiglietta!
5. Proponi di installare un erogatore di acqua naturale e frizzante negli ambienti scolastici per eliminare il distributore automatico che produce un esorbitante consumo energetico e impiega grandi quantitativi di plastica.
6. Istituisce un "Diario Zero" dove registrare ogni settimana un piccolo gesto ecologico fatto nel quotidiano.

AGENDA 2030




THE GLOBAL GOALS








All'inizio di aprile ho avuto l'opportunità di partecipare a un PCTO presso l'Università La Sapienza, nella sede di Mirafiori, presso il dipartimento di Filosofia. È stata un'esperienza formativa che mi ha fatto immergere, anche solo per qualche giorno, nella vita universitaria. Con gli altri studenti abbiamo seguito il corso Filosofia e Intelligenza Artificiale, assistendo alle lezioni come se fossimo studenti universitari. È stato molto interessante osservare come si svolgono le lezioni, come si organizzano gli studenti, cosa studiano. Mi ha colpito soprattutto quanto sia diverso il metodo universitario rispetto a quello della scuola superiore. Spesso ci siamo inseriti in corsi già avviati, quindi non è stato

sempre facile capire gli argomenti poiché mancava un contesto. Oltre a ciò, abbiamo anche partecipato a dei seminari pensati appositamente per noi, nei quali gli argomenti venivano spiegati in modo più chiaro e approfondito. Questi momenti sono stati molto interessanti, anche se personalmente ho trovato che il collegamento tra la filosofia e l'intelligenza artificiale risultasse un po' forzato. Nel complesso è stata un'esperienza diversa dal solito che sicuramente mi ha aiutato, anche se non in maniera del tutto definitiva, a schiarirmi le idee sul percorso che vorrò intraprendere in futuro.

Valeria Sabbi, III liceo scientifico



Consumo insostenibile e sprechi elevati da parte dell'élite

Soluzioni:

1. Incentivare il riutilizzo e il riciclo dell'acqua;
2. Sanzioni internazionali, ovvero economiche, per l'eccessivo spreco d'acqua.

Gestione nelle risorse idriche nelle grandi città

Soluzioni:

1. Costruzioni di reti idriche efficienti per evitare ulteriori perdite e spreco;
2. Riutilizzo maggiore dell'acqua piovana.

Uso eccessivo di acqua in agricoltura

Soluzioni:

1. Diminuire l'uso della frequenza degli irrigatori;
2. Incrementare la coltivazione delle colture che non necessitano di una spropositata quantità d'acqua



LA QUESTIONE DELL'ACQUA

Carlotta Civita - Anna Lucia Pesoli
III Classico



Il problema dell'acqua

L'acqua è una risorsa fondamentale per la vita, ma ultimamente contribuisce ai problemi ambientali e sociali dell'intero pianeta. Lo spreco, l'inquinamento e l'uso eccessivo in agricoltura di acqua, limitano le risorse di acqua potabile nei paesi poveri. Le conseguenze, con il passare del tempo, sono sempre più gravi, come malattie o difficoltà nella produzione di cibo.



Soluzioni:

1. Costruire infrastrutture idriche, come pozzi o acquedotti;
2. Insegnare pratiche igieniche o l'uso essenziale dell'acqua nelle scuole.

Accesso limitato all'acqua potabile nelle regioni povere

Nelle regioni povere del mondo, l'accesso all'acqua potabile risulta essere un tasto dolente.

Milioni di persone vivono quotidianamente senza una fonte d'acqua, di conseguenza in condizioni igienico-sanitarie precarie, senza avere la possibilità di bere, cucinare, lavarsi e coltivare.

Le cause principali sono la siccità e l'inquinamento delle risorse idriche.

In molti paesi donne e bambini devono percorrere chilometri per raccogliere l'acqua, spesso mettendo a rischio la loro salute.

Le malattie, come la dissenteria e il colera, sono tra le principali cause di morte infantile.

L'acqua è un diritto umano fondamentale e nessuno deve essere escluso da esso.

Obiettivo 6 dell'agenda 2030

Questo obiettivo mira a garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Esso è strettamente legato al problema che stiamo affrontando poiché parla delle disuguaglianze esistenti a livello globale. Quindi ridurre le disuguaglianze, prevenire le malattie e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo, partendo dalle regioni più povere.

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



Notte del Liceo Classico

Ormai è consuetudine, nella nostra scuola Maria Ausiliatrice, festeggiare la Notte Nazionale del Liceo Classico: anche quest'anno si è svolto l'evento e il tema scelto era "Mediterraneo/ Mediterranei: mare in mezzo alle terre, terre in mezzo al mare"

Con questo tema si è voluto richiamare il ruolo centrale del Mar Mediterraneo che ha avuto nella storia, nella cultura e nell'identità europea come culla della civiltà dei nostri giorni. Infatti, il Mare Nostrum rappresenta il punto di incontro e scontro di antiche civiltà come, ad esempio, i Greci e i Romani. È un mare che unisce diversi popoli che hanno avuto diverse vicende storiche. È un mare, purtroppo, in cui oggi succedono diversi drammi umani come le migrazioni, in cui muoiono diversi migranti.

La serata si è aperta con un video iniziale istituzionale e con la presentazione del Preside, successivamente alcuni ragazzi del IV classico Di Lullo, Federici e Saraceno hanno annunciato come si sarebbe svolta la Notte dei Licei Classici.

Dopo questa introduzione, presso il teatro della scuola, si è visto lo spettacolo sull'Odissea molto divertente e poi sono iniziate le varie attività organizzate dagli studenti con l'aiuto dei professori.

Il IV Classico in particolare, ha organizzato varie attività come "L'indovina chi?" che consisteva nell'indovinare un personaggio dell'antica Grecia, l'Escape Room dell'Odissea con ambientazione e costumi realistici, il simposio gestito dal professor Rotondo in cui venivano affrontate varie tematiche, il labirinto di Minosse in cui si doveva svolgere un percorso ad ostacoli bendati, Drama in cui si è rappresentato l'incontro tra Penelope e Odisseo e infine, per muoversi un po', il calcio spartano.

In altre aule si sono svolte altre attività come quella sui Bronzi di Riace, il percorso "Mediterraneo filosofo", le spezie del Mediterraneo e la Stanza delle Isole.

Dopo è arrivato il momento che tutti aspettavano: la cena con patatine, rustici, pizette, focacce, pizza di vario tipo ma anche bevande che accompagnavano questa buonissima cena passata tutti insieme chiacchiando e scherzando.

Per continuare questa serata, in cortile si è svolto il DJ Set di Matteo Patrizi e Lorenzo Saraceno che con la

loro musica ci hanno fatto ballare e divertire. Questo è stato il momento più bello perché eravamo lì a cantare e a ballare divertendoci tutti insieme ricordandoci quanto il liceo classico sia bello nonostante le sue difficoltà. Per finire alcuni ragazzi del IV classico, dopo la presentazione coinvolgente del professore Marroni, hanno letto alcuni frammenti di opere letterarie; infatti, Di Lullo ha letto in greco un testo sulle Pleiadi, Federici ha recitato la traduzione di Foscolo, Delfini quella di Leopardi, Consorti quella di Pavese e Fabbri quella di Quasimodo.

È stata una serata bellissima e divertente che ci ha visto molto legati tra di noi ma anche tra professori e studenti. Sicuramente è stato interessante ricordare quanto il liceo classico sia importante e che non comprende solo versioni di latino e

greco ma anche risate, complicità tra compagni di classe e felicità per un sei nella versione in cui si pensava di essere andati male. Questa notte è stata speciale anche perché ha dato sfogo alla nostra creatività realizzando varie attività create da noi e con l'aiuto dei professori.

Questa Notte dei Licei Classici ci ha unito molto perché abbiamo condiviso tanti valori che ci accomunano e che abbiamo imparato, frequentando questo indirizzo, come l'amore per la conoscenza e per il pensiero critico, ci porta ad avere un'apertura mentale rivolta verso una riflessione sulla condizione umana. Il Mar Mediterraneo può rappresentare un punto di incontro tra il mondo classico e quello di oggi.

Beatrice La Barbera, IV liceo Classico



Ultimo camposcuola delle medie... tutti a Trieste!



Il 18 marzo 2025 siamo partiti per fare il nostro ultimo viaggio d'istruzione alla scoperta di Trieste e dei suoi dintorni. Il campo scuola nella città friulana ha rappresentato per le classi terze l'ultimo viaggio tutti assieme; siamo stati accompagnati dalle professoressse Buonfrate e Orzi, da Anna e dal Preside. Siamo partiti la mattina verso le sette e mezza dalla stazione Termini e siamo arrivati a Trieste nel primo pomeriggio. Abbiamo subito avuto l'opportunità di visitare il meraviglioso Castello di Miramare, dove anticamente viveva la principessa Carlotta del Belgio, nella sua maestosa bellezza. Successivamente, verso le diciotto e trenta ci siamo recati nel nostro hotel, dove con ansia, abbiamo scoperto con chi avremmo condiviso la stanza nei quattro giorni seguenti. Dopo aver preso possesso delle camere siamo andati a rilassarci e alle diciannove e quarantacinque eravamo pronti per cenare. Il mattino seguente la sveglia è suonata intorno alle sette. Un'ora

dopo abbiamo fatto colazione e intorno alle nove e mezza siamo partiti dal nostro hotel e ci siamo recati alle trincee. Si tratta di un luogo molto significativo per la storia del nostro paese, dove si combatté la prima guerra mondiale e successivamente ci siamo spostati a piedi per visitare il cimitero dei caduti in guerra. Intanto si era fatta ora di pranzo e ci siamo recati in un ristorante tipico del posto, dove abbiamo assaggiato piatti della cucina friulana. La tappa successiva al pranzo è stata la Risiera di San Saba, un ex campo di concentramento. Dopo questa giornata intensa attraverso questi luoghi storici, siamo rientrati in hotel per riposarci. Dopo cena, su proposta del preside, ciascuno di noi ha condiviso le proprie impressioni sulla giornata. La mattina seguente a colazione i professori ci hanno suggerito di vestirci in modo comodo, prendere il pranzo al sacco e metterci le scarpe da trekking perché saremmo andati a fare una bellissima passeggiata in

mezzo alla natura nel sentiero del Carso. La guida che ci ha accompagnato, passo dopo passo, ci ha fatto innamorare sempre di più di quel luogo meraviglioso. Nel pomeriggio siamo andati a visitare l'imponente Grotta Gigante di Trieste. L'ultimo giorno abbiamo visitato il centro della città, in particolare Piazza Unità d'Italia, che ne è il cuore pulsante, e abbiamo passeggiato lungo il molo Audace ammirando il mare. Verso l'ora di pranzo ci siamo recati alla stazione per tornare a Roma. La vera ricchezza che ricorderemo di questa esperienza non si limita all'apprendimento di nuove conoscenze, ma consiste anche nel rafforzamento del nostro legame di amicizia, nella coesione del nostro gruppo classe e nel senso di unità che, per un'ultima volta in questo ciclo scolastico, abbiamo condiviso durante quattro splendidi e gioiosi giorni.

Giorgia Leone e Emma Mancini, 3B

Giulia sfoglia e consiglia

Fino a quando la mia stella brillerà

Fino a quando la mia stella brillerà, è un libro scritto da Liliana Segre, una reduce dei campi di concentramento ed è ambientato nel periodo della seconda guerra mondiale. La storia di Liliana è poco allegra, una intera infanzia ed adolescenza a scappare e nascondersi dalle persecuzioni naziste, a causa della sua religione ebraica. Il 30 gennaio 1944, Liliana venne deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Da bambina, la scrittrice, era esuberante e vivace, viveva con il padre ed i nonni paterni; la madre morì quando Liliana non aveva ancora compiuto un anno. Liliana continuava a frequentare i suoi nonni materni, con la super nonna facevano numerose marachelle, mentre il nonno piangeva ogni volta che la vedeva perchè gli ricordava la figlia perduta. Liliana fu catturata dai nazisti mentre stava tentando di fuggire in Svizzera, paese neutrale che però la respinse. I suoi nonni materni non vennero mai deportati perchè si rifugiarono in un convento di suore, invece, i nonni paterni vennero catturati mentre erano ospitati dai loro vicini di casa, dato che non potevano scappare perchè il nonno era gravemente malato. Morirono sul "treno" che li avrebbe portati alla "morte comune"; infatti, i malati ed i bambini venivano mandati alla "docce", ossia nelle camere a gas. Liliana, durante lo smistamento tra uomini e donne, venne separata dal padre e quello fu l'ultimo giorno in cui lo vide. Liliana, allora tredicenne rimase ad Auschwitz, dove venne sfruttata e derisa dalle guardie del campo. Ai prigionieri e prigioniera non era concesso lavarsi e le ragazze erano fragili e magre. Il padre, invece, venne deportato al campo di Buna - Monowitz, un posto dove, si diceva, non si tornasse indietro; infatti, non tornò mai. Liliana racconta che affrontava tutto quello che avveniva nel campo, a testa alta, anzi a testa



bassa; infatti, aveva deciso che non si sarebbe mai lamentata per le orribili torture e che non avrebbe mai dato nell'occhio ed attirato l'attenzione. Liliana, all'interno del campo, aveva tre amiche; la prima, fu mandata nelle "docce", la seconda la perse di vista, mentre, la terza, era una italiana con cui ritornò a casa. Liliana decise di non coprire il numero che i nazisti avevano tatuato sul suo braccio, perchè voleva dimostrare a tutti le condizioni in cui aveva vissuto, numerata come un animale. Oggi, Liliana racconta la sua storia nelle scuole, partecipa a meeting che trattano il tema dell'Olocausto e sembra essersi ripresa, ma come scrive lei stessa "quello che ho vissuto non lo scorderò mai". Questo libro lo consiglio perchè sarebbe un sacrilegio non leggerlo, poichè tratta di temi importanti e delicati che, però, sono espressi in maniera chiara e comprensibile per tutti. Inoltre, le testimonianze di Liliana aiutano i ragazzi



a capire gli errori che sono stati fatti che hanno portato alla morte di migliaia di innocenti e comprendere, così, che gli orrori della storia non vanno mai dimenticati.

Giulia Venturi, 2A

Giulia sfoglia e consiglia

Il diario di Anna Frank

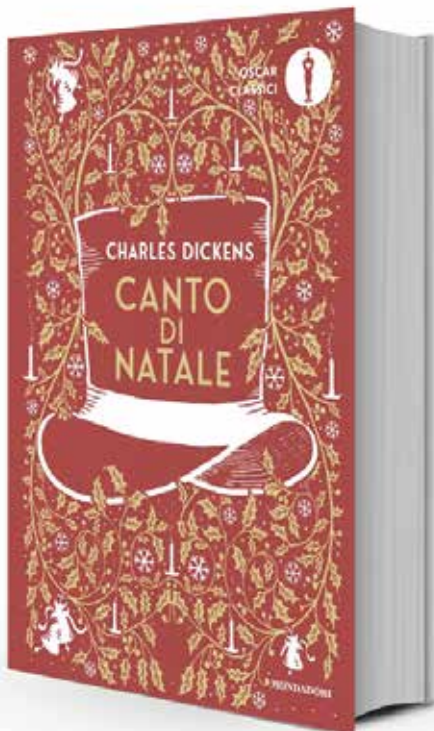
Il Diario di Anna Frank è un libro che tratta della "clandestinità" di una bambina di 13 anni chiamata Anne, a causa della sua religione ebraica. Questo diario è ambientato, infatti, durante la seconda guerra mondiale, quando i nazisti, guidati dal dittatore Hitler, invasero alcuni stati europei, perseguitando milioni di ebrei. Anne, quando iniziò la guerra, aveva 10 anni e si ritrovò a fuggire dalla Germania, per andarsi a nascondere in un appartamento segreto, invisibile a tutti. La famiglia Frank, composta da Margot, la sorella più grande di Anne, il padre Otto ed Edith la madre, rimase nascosta per 2 anni, ma venne scoperta e deportata a causa di una spia, si presume fosse un famoso notaio Arnold von der Bergh. Anne scrive e racconta che dal suo nascondiglio sentiva le bombe dalla finestra; la radio andava ascoltata

di notte a bassissimo volume per non fare rumore. Anne scrive sul suo diario che non capisce il perché di questa guerra e delle persecuzioni, si sente condannata ad essere invisibile, ma non si rassegna; infatti, lo conclude fornendoci un prezioso insegnamento "credo ancora nella bontà degli uomini". E' lei stessa che ci insegna, quindi, anche in un periodo buio, che in fondo c'è sempre la luce. Della famiglia Frank, l'unico superstite alla Shoah è Otto, il padre, che una volta tornato in Germania, pubblicò il diario della figlia Anne. Da una storia piccola, raccontata da una bambina abbiamo ricevuto una testimonianza di quello che fu uno degli eventi più catastrofici della storia.

Giulia Venturi, 2A



LEGGIAMO INSIEME



Quest'anno la scuola ha aggiunto un nuovo corso pomeridiano il "Leggiamo insieme". Le due coordinatrici, la Professoressa Orazi, insegnante di italiano nella sezione B e la Professoressa Barbanera, insegnante di storia, geografia ed educazione civica nelle sezioni A e B, ci hanno spiegato che ci sarebbero stati quattro incontri, uno a dicembre, uno a gennaio, uno a marzo e l'ultimo a maggio. Ognuno dei partecipanti avrebbe dovuto portare un libro differente, leggere le parti che erano più piaciute, spiegare perché aveva scelto quel libro ed invogliare gli altri a leggerlo. Per ogni incontro ci sarebbe stato un tema diverso, a dicembre, il Natale; a gennaio, la giornata della memoria; a marzo, a scelta libera, mentre a maggio la legalità. Il primo incontro si è tenuto il 12 dicembre ed eravamo in quattro, tre ragazze di seconda media ed un ragazzo di prima. Io avevo scelto il libro "Il canto di Natale", un classico, scritto di Charles Dickens, nel 1843. Tratta di Scrooge, il protagonista, un essere burbero ed arrogante, che grazie a tre spiriti, uno del passato, uno del presente ed uno del futuro, viene accompagnato in tre viaggi nel tempo, che fanno scaturi-

re in lui una sensazione che non lo aveva mai riguardato, il pentimento. Così, il giorno di Natale, Scrooge decide di cambiare, aumenta lo stipendio al suo assistente, dona monete d'oro ai poveri, e festeggia il Natale in famiglia. Gli altri partecipanti, al corso, hanno esposto, altri libri, tra i quali, "Piccole donne", anche questo un classico, che, però non mi è piaciuto molto, perché l'ambientazione è triste; infatti, il padre delle protagoniste è in guerra, durante il periodo natalizio, e non si sa nulla su come stia o se sia vivo o morto. Il Natale dovrebbe rappresentare gioia ed allegria e le vicende trattate sul libro mi hanno rattristato. Mi ha interessato molto questo primo incontro, perché ognuno dei miei compagni ha portato un libro che trattava storie diverse, esprimendo giudizi e commenti personali. Secondo me tutte le scuole dovrebbero avere un corso dedicato per far appassionare i ragazzi alla lettura. Questo corso nasce per far amare leggere e mi auguro che sempre più ragazzi della scuola parteciperanno.

Giulia Venturi, 2A

Arte e storia a S. Agnese: a spasso nell'epoca paleocristiana



Mercoledì 14 maggio, le prime classi della scuola media sono andate alle Catacombe di S. Agnese. La gita comprendeva anche la visita al Mausoleo di S. Costanza e la basilica di S. Agnese.

La guida che ci ha accompagnato in questa magnifica esperienza, ha spiegato a tutti noi le particolarità di questo cimitero paleocristiano. Inoltre i professori hanno approfondito la spiegazione della guida illustrando in particolare modo il significato dei simboli che erano presenti e il motivo del loro uso così diffuso.

IMUN 2025 in our Middle School

mun middle school is a United Nations simulation that consists in representing your assigned country and its opinion on the subject given by the directors. Imun is divided into different committees that each have its own topic. It goes on for three days. The first two days the activities start at 9:00am and finish at 13:00, while the last one the activities start at 14:00 and finish at 18:00. On the first day there is a speakers list which is a list of delegates that all explain their countries position on the topic in 45 seconds. This speech is usually prepared by the delegates before the simulation's start. In the second part of the first day and in the entirety of the second day there

are open debates about subtopics proposed by the delegates. And lastly there are debates in which you can create alliances and start writing a resolution for the problem that is approved by all delegates. On the last day there is the closing ceremony in which some delegates are given awards for their performance and some delegates get chosen to make a speech for all other delegates and their parents. Our school's delegation was awarded as "Best medium delegation", three of us were on stage presenting their committees and several were given a "Honourable mention".

Remy Marzano e Valerio Volpari, 3 A

La basilica è stata costruita nel 324 d.C ma sono stati effettuati alcuni restauri nel corso degli anni. In aggiunta il professore di storia dell'arte ci ha esposto i metodi di costruzione dell'arte paleocristiana: abbiamo scoperto quali tecniche e quali materiali erano necessari per costruire le chiese in quell'epoca lontana.

La professoressa di italiano della sezione B ci ha infine spiegato la magnifica storia di questo sepolcro: dalla sua costruzione, al nome a molte altre informazioni preziose. Vedere questi luoghi dal vivo ci ha permesso di collegare più materie tra loro ma soprattutto ci ha fatto rendere conto di come ciò che studiamo sia collegato al nostro territorio.

Caterina Candido, Francesco Viggiani, Allyson Zeppilli 1 A



Sport, atleti e tanto divertimento: la nostra visita agli Internazionali di tennis



Il 16 Maggio 2025 le seconde medie hanno partecipato all'uscita didattica agli Internazionali di tennis. È stata un'emozionante opportunità per tutti, soprattutto per chi tra di noi è appassionato di sport o pratica il tennis nel proprio tempo libero.

Qui abbiamo potuto visitare molteplici padiglioni dedicati agli sport come il tennis o il paddle scoprendo diverse discipline sportive con cui non siamo spesso a contatto. Altri spazi erano dedicati a diversi spon-

sor tra cui il bancomat, ATP e Cislfa. L'esperienza è iniziata con il viaggio in autobus verso il Foro Italico seguito da un veloce giro dei campi.

Poi ci siamo recati allo stadio Pietrangeli dove abbiamo potuto osservare un atleta in azione, infatti il tennista Lorenzo Musetti stava svolgendo il suo allenamento. In seguito ci siamo spostati in piccoli gruppi alla ricerca di gadget da comprare o, in alcuni casi, da vincere superando dei giochi a quiz o semplicemente giran-

do la ruota della fortuna.

Successivamente siamo ritornati allo stadio, dove abbiamo visto allenarsi il tennista francese Arribaje, e lì sulle scalinate ci siamo fermati a mangiare tutti insieme. La giornata scolastica si è conclusa con il ritorno a scuola in autobus dopo questa giornata piena di sort e di emozioni.

Cecilia Zignani e Riccardo Grande, 2B

Il web tra informazione e pericolo... Il nostro incontro con la polizia postale

Il 28 novembre abbiamo avuto un incontro molto interessante con la polizia postale che ci ha spiegato l'importanza del rispetto delle regole del web e le conseguenze dei nostri comportamenti quotidiani.

Ci hanno fatto capire quanto sia pericoloso mentire sulla nostra data di nascita perché un minore si potrebbe trovare a vedere tantissime cose non adatte alla sua età. E, cosa più pericolosa, un ragazzo potrebbe trovarsi a intrattenere rapporti con persone che all'apparenza sembrano normali, ma che in realtà sono lì per altri scopi ben più pericolosi.

Ci hanno anche insegnato le regole di prudenza che dobbiamo osservare sui social: non dare nel modo più assoluto indirizzi, numeri di telefono o altre informazioni sensibili a persone che non abbiamo mai visto

direttamente o che non conosciamo abbastanza.

Noi ragazzi, a volte per ingenuità, non ci rendiamo conto delle conseguenze a cui andiamo incontro anche solo cliccando su un link, infatti persone poco raccomandabili potrebbero impossessarsi dei nostri dati sensibili, come numeri di telefono, password...

Io personalmente attraverso questo incontro ho imparato che internet è un potente strumento di connessione e di informazione ma che è molto pericoloso se usato in maniera impropria. Penso che questo incontro con la polizia postale sia stato molto interessante e utile perché ci ha dato le informazioni necessarie per navigare in sicurezza nel mondo del web.

Davide Montagna, 2A



Un evento straordinario a Piazza del Popolo



Il 10 aprile 2025, Piazza del Popolo a Roma ha ospitato la cerimonia ufficiale per celebrare il 173° anniversario della fondazione della Polizia di Stato. L'evento ha visto la partecipazione delle più alte cariche istituzionali, tra cui il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il Capo della Polizia Vittorio Pisani. La cerimonia si è svolta a piazza del popolo, con la sfilata dei reparti e l'esibizione della Banda musicale della Polizia di Stato.

La giornata è stata anche l'occasione per premiare gli agenti che si sono distinti per coraggio e impegno, e per ricordare coloro che hanno sacrificato la vita nell'adempimento del dovere.

Parallelamente alla cerimonia, è stato allestito il "Villaggio della Legalità", un'area espositiva aperta al pubblico dove i cittadini hanno potuto conoscere da vicino le diverse specialità della Polizia di Stato.

Questa giornata ha rappresentato un'importante occasione di incontro tra la Polizia di Stato e la cittadinanza, le scuole tra cui il nostro istituto che ha presenziato con le classi prime in tribuna d'onore, rafforzando il legame di fiducia e collaborazione che è alla base della sicurezza e della legalità nel nostro Paese.

Il 14 marzo abbiamo vissuto una giornata importante in cui, partecipando al progetto Libriamoci, abbiamo realizzato delle attività per condividere la nostra passione per la lettura con alcuni genitori, che sono stati per un giorno ospiti nella nostra classe. Infatti, stavolta, abbiamo chiesto ad alcune mamme e ad alcuni papà che si sono resi volontari, di venire a leggere degli albi illustrati, noi nel frattempo siamo stati il loro pubblico. Ci siamo divertiti ad ascoltarli e abbiamo scrutato nei loro visi l'emozione di chi deve leggere davanti a dei bambini. Siamo stati attenti nel valutare la loro intonazione durante la lettura, ma a dir la verità l'aria era densa di emozione anche da parte nostra, perché avere la possibilità di accogliere le nostre famiglie in classe non è un'occasione che capita tutti i giorni.

Alcuni hanno riso, alcuni hanno pianto per la commozione, altri ancora hanno scherzato sulle capacità dei genitori di leggere ad alta voce. Tutti abbiamo vissuto un momento intenso e carico di sentimenti ed eccitazione.

Alla fine abbiamo intervistato i nostri genitori, per renderli ancora più protagonisti di questa esperienza e ci hanno raccontato tanti aneddoti su quando eravamo piccoli o ancora

Libriamoci!



non eravamo nati.

Questa giornata ci ha lasciato un segno importante: anche i nostri genitori si emozionano e anche loro adorano leggere insieme a noi!

Le classi seconde

Tante curiosità sul IV reggimento a cavallo!

Le classi quarte si sono recate in gita presso la caserma Salvo D'Acquisto situata in viale di Tor di Quinto. I bambini sono stati accolti calorosamente dal carabiniere del IV reggimento a cavallo, che li ha guidati alla scoperta di un mondo fatto di disciplina, amore per gli animali e tradizione militare. L'uscita è iniziata con la visita alle scuderie, dove i piccoli visitatori hanno potuto osservare da vicino i magnifici cavalli del reggimento. Gli occhi dei bambini si sono illuminati quando è stato concesso loro di accarezzare gli animali: un momento fatto di tenerezza e stupore. I cavalli, abituati al contatto con il pubblico, si sono lasciati avvicinare con calma e dolcezza. Alcuni, all'avvicinarsi di una piccola mano, hanno risposto leccando con affetto, mentre altri hanno accettato con piacere il fieno offerto dai bambini, rendendo l'incontro ancora più speciale. Durante la visita, un carabiniere esperto ha spiegato con grande passione la routine quotidiana di cura e addestramento dei cavalli: dall'alimentazione alla pulizia, dal lavoro fisico al riposo. I bambini hanno ascoltato con attenzione e curiosità, e non si sono fatti pregare quando è arrivato il momento di fare domande. Le curiosità sono state tante: "Dove dormono i cavalli?", "Quanti anni vivono?", "Si ammalano spesso e come si fa a capirlo?". Con pazienza e disponibilità, il militare ha risposto a tutti, coinvolgendo i bambini in un dialogo vivace e istruttivo.

Le maestre delle classi quarte



Quanti antenati!

Ma sapevate che vicino a Fiumicino c'è una bellissima Oasi del WWF? Lo abbiamo scoperto grazie alle nostre maestre che hanno organizzato per noi una gita fantastica di una intera giornata scolastica!

Siamo partiti da scuola felicissimi e super curiosi di visitare l'Oasi di Macchiagrande perché già sapevamo che sarebbe stata un'esperienza tutta al naturale. Camminare per il

bosco e respirare aria pulita e non solo...

Una volta arrivati abbiamo scoperto che non si trattava solo di una passeggiata nel verde ma camminando avremmo dovuto affrontare un percorso evolutivo delle specie ed in particolare dei dinosauri! Ecco spiegata la presenza di quei dinosauri enormi sparsi qua e là per la macchia.

Grazie, quindi alla guida, abbiamo vissuto questo straordinario percorso evolutivo scoprendo che alcuni di quei dinosauri non sono altro che gli antenati di alcune specie viventi dei nostri giorni!

Non smetteremo mai di stupirci!

Le classi terze.



Il viaggio d'istruzione delle classi quinte della scuola primaria

Nel mese di marzo, le classi quinte della nostra scuola hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile: una gita in Umbria che ha unito apprendimento, divertimento e spirito di squadra, visitando le bellissime città di Perugia e Assisi.

Questo viaggio ha permesso ai ragazzi di esplorare nuove realtà, approfondire conoscenze e creare ricordi preziosi insieme ai propri compagni.

Tra le varie attività svolte, uno dei momenti più significativi è stato la presentazione dei progetti realizzati dai bambini.

Condividiamo uno di questi lavori, il tema di Vittoria, che grazie alla sua sensibilità e creatività nel descrivere le meraviglie che ha scoperto prova a trasportarci con lei in questa nuova esperienza.

Una gita in Umbria

"Oggi racconterò la mia prima gita con pernottamento senza genitori.

Il programma del viaggio era fare un giro in Umbria e vedere: la Cascata delle Marmore, Assisi, la Casa del Cioccolato, il museo Perugina e il centro di Perugia.

Prima di partire ho provato tante emozioni: felicità e curiosità al pensiero di vivere una nuova esperienza e un po' di tristezza perché non avrei visto per un giorno mamma e papà.

Il momento più "duro" è stato quando l'autobus si è allontanato dalla piazza in cui ci salutavano i nostri genitori.

Il viaggio è stato divertente, piacevole e sereno.

Arrivati alla prima tappa, la Cascata delle Marmore, sono rimasta sorpresa! Ero immersa nella natura!

E' stato molto strano trovarsi nel verde incontaminato perché a Roma il paesaggio è quasi completamente antropico. Quando la guida ci ha raccontato la storia di quel luogo sono rimasta affascinata ancora di più; ci ha detto che la cascata è formata da tre salti, che nascono dall'unione di due fiumi (Nera e Velino) e che si è formata più di duemila anni fa.

La guida ci ha detto anche che a volte l'acqua della cascata è chiusa, quindi la forza delle cascate è minore.

Finita la visita alle cascate ci siamo diretti ad Assisi, ed è per me stato un piacere rivisitarla.

Qui altre guide ci attendevano; ci hanno dato molte informazioni sulla basilica di San Francesco e ci ha anche fatto vedere la tomba del Santo, oltre agli affreschi sulle pareti della chiesa che si sono stati spiegati alla perfezione.

Alla fine della giornata siamo andati in hotel, dove ci siamo rilassati e sistemati nelle camere e intorno alle 20.30 siamo scesi al ristorante per la cena. Abbiamo concluso la serata con musiche, balli e giochi insieme alle nostre maestre.

Tornati in camera, io e la mia migliore amica Eleonora, avevamo intenzione di fare un pigiama party, ma la stanchezza ha preso il sopravvento e ci siamo addormentate.

È stato bellissimo ed emozionante dormire fuori senza i nostri genitori.

La mattina seguente abbiamo lasciato

l'hotel e ci siamo diretti alla Fabbrica del cioccolato Perugina e qui un'altra guida ci ha raccontato tutta la storia della fondazione e del successo della fabbrica. Ci ha raccontato che prima i Baci Perugina erano stati chiamati "pugni", poi per fortuna il nome è stato modificato.

Ci hanno fatto fare un giro all'interno della fabbrica per vedere come creavano i loro vari prodotti, poi ci hanno fatto assaggiare vari tipi di cioccolatini.

Io non amo il cioccolato, ma dopo aver assaggiato un bacio ho quasi cambiato idea perché era buonissimo!

Al termine della visita siamo andati nel centro Perugia dove abbiamo pranzato e visitato i monumenti più importanti della città.

Nel pomeriggio siamo ripartiti per tornare a casa.

I posti che abbiamo visitato sono stati molto più affascinanti di come me li aspettavo!

Abbiamo assaggiato nuovi cibi, visitato tanti posti e vissuto una nuova avventura.

La cosa più bella di questo viaggio è stato passare tanto tempo con i miei amici, abbiamo parlato di cosa faremo alle medie, giocato e scherzato.

Eravamo felicissimi di condividere questi due giorni soprattutto perché l'anno prossimo ci separeremo.

In conclusione, posso dire che questa è stata la gita più bella che io abbia mai fatto!"

Vittoria Maria Lo Cane

Le maestre delle classi quinte



Prepariamoci per la Pasqua!



Molti sono i momenti in cui tutte le classi si riuniscono in teatro per celebrare ricorrenze come il Natale e la Pasqua.

Così, il 16 aprile, ci siamo riuniti in un momento di riflessione, di preghiera e di condivisione per concludere il periodo di Quaresima insieme prima che la scuola chiudesse per le vacanze di Pasqua.

Tutte le classi hanno preparato poesie, disegni, canzoni da esporre e cantare di fronte alla nostra comunità salesiana. Un momento che si conclude con un colorato ed originale dono realizzato da tutti i bambini e le bambine della scuola primaria per la nostra direttrice!

Abbiamo riso, cantato, ballato e pregato come una grande famiglia!

I bambini della scuola primaria

Scriviamo a Maria: una lettera alla nostra mamma celeste

Cara Maria, vorrei iniziare questa lettera con un semplice "grazie". Grazie, perché mi sei sempre vicina, anche quando non mi comporto come dovrei.

Grazie, perché mi hai fatta crescere da due genitori fantastici che fanno di tutto per proteggermi e farmi essere felice.

Grazie, per avermi fatta nascere così come sono, con i miei pregi e i miei difetti.

Grazie, perché mi aiuti sempre nei momenti più difficili.

Mi rivolgo a te, mamma di tutti, aiuto dei cristiani, per chiederti di migliorare il mondo.

Poni fine alle guerre, poiché per discutere ci sono tanti modi, come parlare cordialmente.

Ferma le persecuzioni dei Cristiani perché ognuno sia libero di professare la propria fede.

Poni fine allo sfruttamento dei bambini perché come dice Iqbal Masih, "gli unici strumenti di lavoro che i bambini dovrebbero tenere in mano sono penne e matite".

Maria, per favore, perdona tutti i miei peccati e conducimi ad una vita eterna.

Sono contentissima di averti scritto questa lettera perché sono riuscita a farti capire ciò che penso di te.

Ti voglio tantissimo bene.

Con affetto,

Vittoria Maria.



Una gara di... robotica!

Il 31 marzo tutte le classi della primaria si sono imbattute in una sfida di precisione e di collaborazione: una gara di robotica! Tutti i nostri alunni e le nostre alunne attendevano con gioia l'arrivo di questo giorno perché si sono preparati tantissimo con i formatori dell'associazione Campus R Store.

Ogni classe è stata divisa in piccoli gruppi e grazie all'aiuto dei tablet

e un cronometro, la sfida ha avuto inizio! Coloro che portavano a termine le consegne rilasciate dai vari software, rispettando le regole indicate dai formatori e nel minor tempo possibile, sarebbero passati al turno successivo.

Una sfida, insomma, all'ultimo robot che dà la possibilità ai vincitori di sfidarsi anche con altre scuole di Roma in una nuova e prossima competizione!

ne!

La Robotica Educativa non è solo una gara poiché permette ai nostri studenti, grandi e piccini, di scoprire ed interessarsi maggiormente al mondo delle scienze e della tecnologia, di prepararsi ad affrontare le sfide future di ogni giorno e soprattutto a socializzare ed a cooperare!

I bambini e le maestre della Primaria



Tutti insieme ad applaudire il Carosello dei Carabinieri!



Abbiamo avuto l'onore di assistere alle prove di questo straordinario spettacolo.

Grazie per il vostro coraggio, la vostra audacia e il servizio che prestate ogni giorno per la nostra sicurezza. Viva i Carabinieri!

"Cerco un circo... un po' speciale"

È il titolo dello spettacolo di fine anno della scuola dell'infanzia. Quante emozioni, tanto divertimento e momenti di riflessione!

Con le colonne sonore più famose, abbiamo realizzato uno spettacolo circense meraviglioso.

Un grande applauso ai nostri piccoli talenti e ai nostri straordinari attori!



Grazie Maria

Grazie, Maria, perché anche quest'anno ci hai protetti e ci hai aiutati a crescere.

Grazie a te siamo diventati, come desiderava il tuo Don Bosco, buoni cristiani e onesti cittadini.



Foto di classe

2023/24

SCUOLA
DELL'INFANZIASCUOLA
PRIMARIA
1A-1B



SCUOLA
PRIMARIA
3BSCUOLA
PRIMARIA
4A-B



**SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO
1A-1B**



**SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO
2A-2B**





1 LICEO CLASSICO



1 LICEO LINGUISTICO





**2 LICEO
LINGUISTICO****2 LICEO
SCIENTIFICO**



**3 LICEO
SCIENTIFICO****4 LICEO
CLASSICO**



**5 LICEO
CLASSICO****5 LICEO
LINGUISTICO**





CASERTANO BUS ANTONIO

Un'azienda di noleggio a tutto campo, abilitata ad operare in ambito nazionale ed europeo.
Bus gran turismo, minibus e auto, tutti con conducente

Via della Pisana 1443 - 00163
Roma - tel. 06.65198600



POIGNEE



www.poignee.com

www.domusdei.it

www.blorcompany.it

BIANO MADE IN ITALY



servizi s.r.l.s



United Network è la più importante associazione italiana che organizza la partecipazione degli studenti ai Model United Nations, simulazioni di sedute delle Nazioni Unite organizzate da Università di prestigio internazionale (tra queste l'Harvard University) e da enti di formazione accreditati presso l'ONU.

Via Salandra 1/A - 00187 Roma
tel 06.92937028



comunicazione



web



multimedia



eventi

Via delle Murge, 108 - 70124 Bari
tel. +39 080 2372554 | www.pooya.it

